

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259253
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1717
DTSF - A	1717
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	23.5
MISV - Varie	diam. bocca. 13, diam. piede 11.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	in alcuni punti del piede e del corpo vasale lo smalto è caduto, e nella p arte alta della spalla e nel collo vi è un'evidente craquelée
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo vasale è cilindrico, con inflessione centrale appena percettibile ; in alto i profilo si restringe formando la spalla da cui si sviluppa il breve collo svasato terminante con orlo arrotondato, mentre in basso la riduzione favorisce il raccordo con il piede a disco. La superficie esterna è smaltata di celeste pallido. La decorazione riguarda solo il recto del vaso ed è in monocromia blu cobalto. E' costituita da un grande rettangolo che comprende tutta la parte del corpo vasale cilindrica, esternamente i lati verticali sono sottolineati da brevi e veloci pennellate oblique che formano una sorta di frangetta. All'interno la superficie è spartita da linee e fasce in bande; la banda centrale è vuota per accogliere la specificità farmaceutica che non è stata trascritta, mentre la superiore e quella inferiore sono decorate con fogliette allungate e fiori disegnati disposte in alto e in basso, formate da una fascia centrale riempita da elementi vegetali che si dispongono in tralci con fogliette allungate e fiori tratteggiati con rapidissime pennellate arcuate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	nel verso del vaso

ISRI - Trascrizione	1717
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'albarello, per forme e decoro, è del tutto simile alla serie di due recante come questo la data 1717 (cfr. scheda 09/009252); si differenzia solamente per lo smalto del fondo e per una maggiore trascuratezza nella trattazione del decoro, è comunque certo che l'esemplare sia uscito dalla stessa fornace. La struttura dell'albarello, con queste specifiche caratteristiche formali, è diffusa nel Settecento, non solo nell'Italia e specificamente al centro, ma anche in altri centri stranieri, come attestano gli albarelli francesi del corredo farmaceutico dell'ospedale di Saint Honoré di Saint Martin de Dé (J. Fréal, Les pots d'Apothicaire en France: du XIV al XIX siècle, Paris 1982, pp. 172-173). Anche la decorazione in monocromi a blu, nelle sue molteplici tipologie, è molto apprezzata nel corso del '700. Il motivo decorativo dell'albarello della Verna costituisce un esempio del perdurare, specialmente nelle forme apotecarie, di certi ornati di tradizione rinascimentale, come quello "alla porcellana" di cui è ancora rintracciabile - in questo esemplare - il sistema compositivo della tralcio che si chiude formando volute e archi di fiori polilobati, qui trascritti con veloci pennellate. Il motivo decorativo che s'ispira alla omonima produzione orientale, nel Rinascimento, è praticamente conosciuto in moltissimi centri, anche se avrà una duratura fortuna proprio nella maiolica dell'Italia centrale e settentrionale uscita da fornaci prestigiose come quelle di Cafaggiolo, Montelupo, Deruta, Faenza e di molte altre. È plausibile quindi che si tratti di un perdurare di tale tipologia proprio in uno dei centri di fabbrica dove è stata particolarmente apprezzata fino ad entrare a far parte del repertorio tradizionale. Dagli elementi esaminati, risulta perciò possibile pensare che l'albarello settecentesco sia uscito da una manifattura dell'Italia centrale o romagnola.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 58671

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1990

CMPN - Nome

Fuchs C. D.

FUR - Funzionario responsabile

Casciu S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)